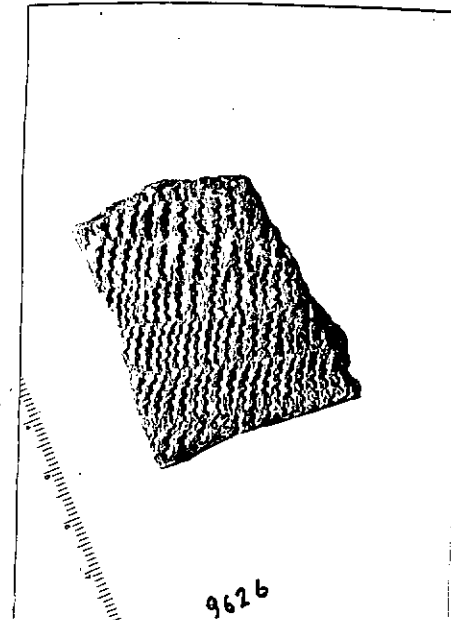


N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE		N.	
16/00012614		ITA:		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA		63		PUGLIA (360334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.	
<p>PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI</p> <p>LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. 9626</p> <p>OGGETTO: Framm. del corpo vascolare</p> <p>PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta (stazione superiore) F° 177 IV SO "BISCEGLIE"</p> <p>DATI DI SCAVO: scavi di M.Mayer 1901 INV. DI SCAVO:</p> <p>(o altra acquisizione)</p> <p>DATAZIONE: Neolitico antico VI-V millennio</p> <p>ATTRIBUZIONE: Ceramica impressa tipo Molfetta</p> <p>MATERIALE E TECNICA: Ceramica ad impasto compatto a frattura chiara. Sup.int. grigio-chiaro, lisciata; sup.est. colore grigio-chiaro.</p> <p>MISURE: sp. 1; h. 4,6; largh. 3,8.</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE: Buono: screpolature e piccole incrostazioni sulla sup.int.; graffi ed abrasioni su quella esterna.</p> <p>CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile</p> <p>ESAME DEI REPERTI:</p> <p>CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari.</p> <p>NOTIFICHE:</p>									
 <p>DESCRIZIONE:</p> <p>Sulla superficie esterna trova posto una fittissima decorazione a motivi cardiali accuratamente impressi a crudo. Si tratta, nel complesso, di un pezzo che denota una certa cura nella decorazione, sia in base alla qualità tecnica che alla decorazione. Numerosi sono i confronti istituibili per questo tipo di decorazione particolarmente diffusa nelle stazioni neolitiche pugliesi. Si rimanda comunque al catalogo: L.TODISCO, <u>Ceramica neolitica nel Museo di Bisceglie</u>, Bari 1980.</p> <p>NEG. 18533</p>									

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione rannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M.MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari 1904).

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inv.nn. da 8710/a a 10010

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Mario Lanza
MARIO LANZA

DATA: 29 NOV. 1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



Francesca Radina
FRANCESCA RADINA

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: